

_Lettera_N_3019

Al conte Filippo Celebrini

Car.mo in N. S. G. C.,

Torino, 3 luglio 1879

A Nizza desiderava poter riverire la S. V e la sig.ra contessa, li trovai ambidue fuori di casa. Come fu maggiore il dispiacere di non averla potuto vedere al suo passaggio in Torino.

Ora prego Lei, sig. conte, di voler assicurare la sig.ra contessa di Lei moglie, che noi preghiamo da molto tempo per Lei, ma che ora sapendola più malata raddoppiamo le nostre preghiere e per tutto questo mese noi abbiamo stabilito che ogni giorno sia celebrata una S. Messa colla comunione e preghiere de' nostri ragazzi all'altare di Maria Ausiliatrice per ottenere la sanità e copiose benedizioni dal cielo per la nostra rispettabile sig.ra contessa e per la S. V. car.ma.

Che Iddio li benedica ambidue e preghino anche per me che con pienezza di stima e gratitudine le sono sempre nel Signore

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco